

XL Congresso distrettuale

Ravindran: "Filantropia, impegno, servizio sono i connotati del vero rotariano"



Ravi Ravindran è stato, con i suoi interventi, il faro, la guida del XL Congresso distrettuale. Ha ricordato la sua precedente visita a Malta, come presidente internazionale del RI del 2015-16, per la conferenza del Commonwealth, ed il sostegno di Ian de Cesare e John de Giorgio per incontrare i primi ministri dell'Australia e del Pakistan e dei ministri degli Esteri di Gran Bretagna, Canada e della Nigeria, insieme al segretario generale dell'ONU.

La povertà nel mondo

Ma subito entra nel merito di quello che il Rotary deve fare, già da ora, dopo aver portato a termine il progetto Polio Plus. E questo riguarda, intanto, la povertà. "Negli ultimi decenni la quota e il numero di persone estremamente povere del mondo, secondo la definizione attuale, è diminuito. La Cina presto eliminerà la povertà estrema. Così faranno paesi come l'Indonesia e il Vietnam, che sono stati quasi altrettanto bravi a ridurre la povertà. Restano solo l'Asia meridionale e, soprattutto, l'Africa sub-sahariana. La Banca Mondiale, che monitora la povertà, stima che 1,9 miliardi di persone erano estremamente povere nel 1981. In quell'anno, i poveri rappresentavano il 42% della popolazione mondiale. Rapporti recenti, al contrario, mostrano che solo 767 milioni sono poveri. La percentuale di poveri nella popolazione è scesa dal 42 al di sotto dell'11%".

La realtà contraddice le statistiche

"Sembra logico allora credere che le persone stiano bene;

che tutti troveranno posto al tavolo per il loro cibo; che tutti troveranno riparo per proteggersi dalla furia degli elementi; che tutti avranno assistenza sanitaria quando sono anziani e malati; e che tutti potranno sperare se diventeranno indigenti. Sfortunatamente, come tutti sappiamo, la vera situazione è molto lontana da ciò. Almeno l'80% dell'umanità vive con meno di \$ 10 al giorno. Malattie come la diarrea e la polmonite ogni anno uccidono 2 milioni di bambini che sono troppo poveri per permettersi un trattamento adeguato. Secondo l'UNICEF 22.000 bambini muoiono ogni giorno. E muoiono in alcuni dei villaggi più poveri della terra, molto lontani dalla possibilità di contarli e dalla coscienza del mondo. Le malattie infettive continuano a rovinare la vita dei poveri in tutto il mondo. Ci sono circa 36,7 milioni di persone in tutto il mondo che vivono con l'HIV / AIDS alla fine del 2016. Di questi, 2,1 milioni erano bambini con meno di 15 anni. Ogni anno ci sono 350-500 milioni di casi di malaria, con 1 milione di morti".

Questo il mondo in cui deve operare il Rotary

"Questo è il mondo in cui il Rotary cerca di trovare comprensione e connettività tra le persone, in cui il Rotary svolge un ruolo importante nel cambiare il modo di pensare e di agire delle persone. E sebbene come individui ci sia poco che si possa fare, collettivamente, come organizzazione possiamo fare molto. Mi chiedo se ci rendiamo conto che ci sono oltre tre milioni di organizzazioni per scopi so-

XL Congresso distrettuale

ciali che fanno beneficenza e filantropia in tutto il mondo, impiegando più di 48 milioni di persone, con un budget limitato di 1,9 trilioni di dollari l'anno".

Beneficenza e filantropia

"Permettetemi di essere chiaro sulla differenza tra beneficenza e filantropia. La carità tende ad essere una risposta immediata, emotiva, immediata, incentrata principalmente sul soccorso e sui soccorsi, mentre la filantropia è più a lungo termine, più strategica, più incentrata sulla ricostruzione e sulla completa sostenibilità. La beneficenza può essere una mano vitale per qualcuno che ha bisogno, ma la filantropia è la mano che permette a quell'individuo di trovare un successo duraturo. Ma ricordiamoci che il Rotary non è un'organizzazione caritatevole. Siamo più una filantropia e tuttavia diversi nel nostro modus operandi perché siamo più un'organizzazione di servizi. È un'organizzazione che mescola il commercio con la causa e l'amicizia con il servizio.

C'era una dichiarazione che ho letto una volta che descrive perfettamente la mia esperienza con il Rotary. Diceva: Sono entrato a far parte del Rotary perché pensavo che fosse lì dove trovare i miei migliori amici. Ho soggiornato nel Rotary perché è lì che i migliori professionisti vanno a fare del bene".

Una nuova razza di rotariani

"Ma lavorando ai più alti livelli del Rotary vedo ora una nuova razza di Rotariani, una razza che potreste aver visto nel vostro distretto. Uomini e donne che sono l'esempio di tutto ciò che è buono in un individuo, dimostrando autoconsapevolezza e una spinta a riuscire con un irresistibile desiderio di raggiungere gli obiettivi del Rotary. Ho visto che i Rotariani di oggi non sono intimiditi. Sono



disposti a fare ciò che serve.

La nostra è un'organizzazione complessa, che opera in 200 paesi e regioni geografiche, in nove lingue e 26 valute! Abbiamo un bilancio molto sano. La Fondazione ha dato vita, salute e speranza a più persone di quante potremmo mai contare. La Fondazione ha sconfitto l'ignoranza e l'avidità, la povertà e la fame e tutti gli altri mali dai quali il mondo è assediato. La Fondazione ci dà potere, potenziale e prospettiva. La Fondazione è diventata una forza che sprona verso il bene che viene ora presentato più che in qualsiasi altro momento grazie a Polio Plus".



XL Congresso distrettuale

Nei Club facciamo la differenza tra la vita e la morte

“La Fondazione è creata nei singoli Rotary club. Ecco dove modelliamo la vita delle persone; è lì che facciamo la differenza tra la vita e la morte. A volte mi interrogo sul motivo per cui persone come voi si immergono in questo tipo di lavoro. Penso di avere una risposta.

Ricorderete il sisma 9.0 che ha colpito il Giappone ed è stato tanto potente da spostare la terra sul suo asse e farlo girare un pò più velocemente, abbreviando il giorno di 1,8 milioni di secondi. Praticamente, ha spinto l'intero Giappone in un parcheggio a est. Sembrava la fine della terra per le persone spaventate e sofferenti, anzi come se fosse l'inizio della fine. Nessun tipo di pianificazione, salvaguardia o tecnologia sicura può fermare una forza che muove un pianeta.

Per la prima volta in quasi 70 anni, il Giappone stava ricevendo aiuti. Erano una nazione orgogliosa. Non hanno mai immaginato che potesse accadere. È un promemoria per tutti noi di quanto siano fragili le nostre vite e di quanto poco ci separa da coloro che aiutiamo. Le lezioni sono reali. In definitiva l'uomo deve fare affidamento sull'uomo! Quello che è accaduto in un paese come il Giappone - forse il migliore equipaggiato per affrontare una catastrofe naturale - dimostra che non si possono lasciare i paesi soli. Non può essere lasciata ai governi la soluzione di tutti i nostri problemi”.

La forza collettiva del Rotary

“Ed è qui che organizzazioni come il Rotary iniziano a svolgere un ruolo critico; perché offrono una via di forza

collettiva attraverso la quale possiamo alleviare la sofferenza e con la quale modellare la vita delle persone. Lo scopo della nostra esistenza è di essere in grado di fornire contributi, misurabili e unici, alla comunità e di realizzare i nostri progetti con eccellenza pura. Grazie al Rotary ed ai Rotariani abbiamo visto che dove c'era malattia, ora c'è un dispensario; dove c'era terra riarsa, ora c'è un flusso d'acqua e persino raccolti; dove c'erano aule spoglie, ora ci sono panche e tavoli; dove c'era la morte infantile, ora c'è vita; dove una volta si piangeva, ora c'è una risata”.

Sei un vero rotariano? Un test lo dimostra: la chiamata al servizio

“Abbiamo scoperto che i Rotariani hanno il coraggio di imbarcarsi in mega progetti, quelli che raggiungono centinaia di persone, e che hanno anche mostrato la compassione di fornire sollievo a un singolo individuo. Ciò dimostra il potere del singolo Rotariano - anche per salvare una sola vita. E questa “chiamata al servizio” verrà a ciascuno di noi e questo è il test per un vero Rotariano.

Sì, in sintesi apparteniamo veramente a una grande organizzazione e la nostra grandezza non è mai stata un caso, né una coincidenza, né una svolta del destino. È nata dalla convinzione certa che i Rotariani, insieme, possono ridurre la sofferenza e l'ingiustizia nel mondo, anche un poco; I Rotariani hanno capito che se la miseria e lo sfruttamento intorno a noi crescono, non è perché Dio l'ha ordinato, ma perché abbiamo scelto di essere ciechi.

Ricorda quello che è stato detto: **“La vita non si misura dal numero di respiri che prendiamo, ma dal numero di momenti che ci tolgono il fiato”.**

Sii un cambiamento”.

